



SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

## IL GOVERNO REGIONALE VUOLE LA REGIONE DEGLI AMICI

### I DIPENDENTI REGIONALI VOGLIONO IL CONTRATTO E RILANCIARE IL LAVORO PUBBLICO

Palermo, 20 ottobre 2011

Il Governo regionale ha definitivamente gettato la maschera sul rinnovo del contratto dipendenti regionali; contraddicendo se stesso ha deciso di ostacolare il processo di ammodernamento della Regione siciliana continuando a creare clientele con consulenze ed incarichi esterni e costruirsi una Regione ristretta governata dai fedelissimi.

Infatti, con l'ultima delibera di Giunta del 13 settembre (la terza in 12 mesi che dispone direttive all'Aran Sicilia) imporrebbe l'utilizzazione delle risorse, sia destinate al salario fondamentale che a quello accessorio, per gli esclusivi *desiderata* del Governo, senza minimamente venire incontro alle legittime richieste che unitariamente FP CGIL – CISL FP – UIL FPL – SADIRES – UGL - SIAD hanno fatto in questi mesi e condivise dai lavoratori in numerose assemblee per ridare respiro ai dipendenti della Regione e riqualificare il servizio pubblico dell'amministrazione nel suo complesso.

Se la volontà del Governo regionale è quella di recepire "la Brunetta" in Sicilia, per favorire gli amici con una logica spartitoria delle risorse tendente a premiare non i migliori bensì i portatori d'acqua, la nostra risposta continuerà ad essere risoluta nel rispedire al mittente ogni tentativo di sottrarre ai lavoratori la speranza di cambiare nonché le risorse per i contratti.

Chiediamo all'Assessore Chinnici di avere finalmente uno scatto d'orgoglio e di ammettere che questa ultima delibera (resa nota solo pochi giorni fa e ancora non trasmessa all'Aran Sicilia) sia il frutto di un abbaglio: c'è sempre tempo per ravvedersi!

In attesa di un suo segnale di vita, metteremo in atto in questi giorni tutte le iniziative utili a far ripartire le trattative sul contratto di lavoro, sulla base delle richieste fatte da FP CGIL – CISL FP – UIL FPL – SADIRES – UGL - SIAD, facendo sentire la voce dei dipendenti regionali che sono stanchi di essere presi in giro, rimanendo l'unica categoria del pubblico impiego d'Italia con il contratto collettivo di lavoro ampiamente scaduto.